



Barometro Ipl Occupati in aumento ma a tempo determinato



• Stefan Perini, direttore Ipl

BOLZANO. A tre settimane di distanza dalla conferenza stampa che ha visto la presentazione di risultati generali dell'edizione autunnale del Barometro Ipl, l'Istituto ha presentato ieri i dati disaggregati con il "Focus settoriale". Dopo la ventata di fiducia osservata in primavera in quasi tutti i settori, nel terzo trimestre le previsioni sull'andamento dell'economia altoatesina nei prossimi 12 mesi sono in peggioramento. Nonostante l'occupazione dipendente si mostri in aumento, la situazione economica generale viene percepita come leggermente negativa e cresce l'insicurezza per il proprio posto di lavoro. Questo si rileva in particolare in agricoltura, nell'edilizia e nell'alberghiero. «L'occupazione è in aumento, ma è in aumento anche la precarietà contrattuale. Nel terzo trimestre su 100 dipendenti, 32 erano occupati con un contratto a termine o stagionale. Si tratta della quota più alta mai rilevata nella storia dell'Alto Adige, e questo avviene in tempi dove si riscontra penuria di manodopera», commenta il direttore di Ipl Stefan Perini.

I dati mostrano un incremento medio del numero di occupati pari al +2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Ma i contratti che segnano la crescita maggiore sono quelli a tempo determinato (+6,2%). Nello specifico nel settore dell'agricoltura (+9,3%) e nell'alberghiero (+9,4%) si registra un forte aumento occupazionale ma allo stesso tempo un incremento dei contratti a termine (+11,5% e +10,1% rispettivamente). Il tasso di disoccupazione appare assestarsi sui valori minimi pre-crisi, invariato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Solo edilizia e settore pubblico registrano una lieve variazione negativa del numero degli occupati, diminuiti dell'1,8% e dell'1,6%